



MAURIZIO D'ANTONIO
SEGRETARIO GENERALE REGIONALE

DESERTIFICAZIONE BANCARIA, UNA PIAGA PER L'ABRUZZO" MAURIZIO D'ANTONIO RIELETTO SEGRETARIO UILCA

A Pescara il congresso regionale dei bancari Uil, con la partecipazione del segretario generale Uilca Furlan: "Rimettere la persona al centro, per il bene del sistema e di tutto il credito italiano"

Pescara, 5 luglio 2022 – "Il problema della desertificazione bancaria in Abruzzo è sempre più serio, ma noi vogliamo dare il nostro contributo con un gruppo unito". Così **Maurizio D'Antonio**, che questa mattina è stato rieletto segretario generale della Uilca Abruzzo, la federazione dei lavoratori del credito, esattorie e assicurazioni della Uil. Lo aiuterà una segreteria composta anche da **Alessandro Roselli** e **Antonello Galassi**, e il tesoriere **Giuseppe Da Fermo**.

Gli organi statutari sono stati eletti al termine del congresso che si è svolto nella sede della Uil Abruzzo a Pescara, e che ha visto la partecipazione del segretario nazionale Uilca, **Fulvio Furlan**, del segretario generale della Uil Abruzzo, **Michele Lombardo**, e del segretario generale Uilca Molise, **Ermando Ciocca**.

"Da troppo anni – ha detto **D'Antonio** nel corso della sua relazione – assistiamo al venire meno di sportelli e banche in Abruzzo: un tema al quale abbiamo sempre prestato attenzione, ma che ora sta assumendo contorni difficili. Noi come Uilca vogliamo continuare a dire la nostra, con spirito costruttivo e collaborativo e con un forte senso di squadra, dove ognuno faccia la sua parte, affinché ci sia nella nostra regione un credito di qualità e di quantità". "Senza credito – ha aggiunto **Lombardo** – tutto il sistema soffre. Oggi che ci troviamo a vivere una situazione di forte disagio, per la pandemia e la guerra, la presenza di un sistema bancario ancora più solido e strutturato è condizione imprescindibile per dare ossigeno alla nostra economia". "Lo diciamo da tempo – ha detto nel suo intervento conclusivo **Furlan** – e lo ripetiamo con ancora maggior forza adesso: in un sistema economico e creditizio, la persona deve rimanere sempre al centro. E questo vale sia per chi il credito lo chiede, sia per chi lavora in questo settore: noi non vogliamo essere rotelle di ingranaggi mossi solo da valori come produttività e redditività, ma protagonisti del sistema, e nello specifico di un sistema che vuole essere linfa vitale nel più grande sistema paese, per uscire dalle secche di una crisi difficile ma da superare al più presto".